

PROGETTO DI CODICE DI CONDOTTA EUROPEO PER I MEDIATORI

1. COMPETENZA E NOMINA DEI MEDIATORI

1.1 Competenza

I mediatori devono essere competenti ed avere conoscenze per quanto riguarda i procedimenti di mediazione. In particolare, essi devono pertanto disporre di una formazione adeguata e devono avere aggiornato in modo continuo la loro formazione teorica e pratica, secondo le norme applicabili o le condizioni di riconoscimento vigenti.

1.2 Nomina

Il mediatore discute con le parti le possibili date per la mediazione. Prima di accettare la sua nomina, il mediatore si assicura di avere la formazione e la competenza necessarie per procedere alla mediazione e, su richiesta delle parti, le informa sulla sua formazione e la sua esperienza.

1.3 Pubblicità relativa ai servizi offerti dal mediatore

I mediatori possono fare pubblicità per la loro pratica, in modo professionale, onesto e dignitoso.

2. INDIPENDENZA E IMPARZIALITÀ

2.1 Indipendenza e neutralità

Prima di iniziare o continuare una mediazione, il mediatore deve rendere note le circostanze atte a sollevare dubbi sulla sua indipendenza o a provocare un conflitto d'interessi, oppure che potrebbero essere considerate tali. L'obbligo sussiste durante tutto il procedimento.

Queste circostanze sono in particolare :

- qualsiasi relazione personale o professionale con una delle parti ;
- qualsiasi interesse finanziario o altro, diretto o indiretto, all'esito della mediazione ; o
- il fatto che il mediatore o un membro del suo studio abbia agito per una delle parti in una funzione diversa da quella di mediatore .

In casi simili, il mediatore può accettare o continuare la mediazione solamente se è certo di essere in grado di condurre la mediazione in modo indipendente e neutrale, al fine di garantire una totale imparzialità, e solo se le parti vi acconsentono espressamente.

2.2 Imparzialità

Il mediatore deve agire in ogni momento in modo imparziale rispetto alle parti e fare in modo che il suo atteggiamento sia percepito come imparziale. Deve sforzarsi di comportarsi in modo equo nei confronti delle parti per quanto riguarda gli aspetti procedurali della mediazione.

3. L'ACCORDO DI MEDIAZIONE, IL PROCEDIMENTO, IL REGOLAMENTO DELLA CONTROVERSIA E LA REMUNERAZIONE.

3.1 Procedimento

Il mediatore deve assicurarsi che le parti capiscano le caratteristiche del procedimento di mediazione, il ruolo del mediatore e quello delle parti.

Il mediatore deve in particolare assicurarsi che, prima dell'inizio della mediazione, le parti abbiano capito ed espressamente accettato i termini e le condizioni dell'accordo di mediazione e in particolare tutte le disposizioni relative agli obblighi di confidenzialità del mediatore e delle parti.

Su richiesta delle parti, l'accordo di mediazione è stabilito in forma scritta.

Il mediatore conduce il procedimento nel modo che ritiene appropriato, tenendo in considerazione le circostanze del caso particolare e in particolare un eventuale squilibrio dei rapporti di forza tra le parti, la legge applicabile, i desideri espressi dalle parti e la necessità di una rapida conclusione della controversia. Le parti sono libere di convenire, con il mediatore e facendo riferimento ad un insieme di regole o ad altre modalità, il modo con cui la mediazione sarà condotta.

Se lo ritiene utile, il mediatore può ascoltare le parti separatamente.

3.2 Imparzialità del procedimento

Il mediatore si assicura che tutte le parti abbiano la possibilità di partecipare effettivamente al procedimento.

Se necessario, il mediatore informa le parti e può concludere la mediazione se :

- l'accordo che sta per essere concluso gli sembra impossibile da eseguire o illegale, tenuto conto delle circostanze della fattispecie e della competenza del mediatore di giudicare la questione ;
- ritiene poco probabile che il proseguo della mediazione permetta di giungere ad un accordo.

3.3 Fine della procedura

Il mediatore prende le misure necessarie per assicurarsi che tutte le parti accettino l'accordo concluso con cognizione di causa e che ne comprendano i termini.

Le parti possono in ogni momento ritirarsi della mediazione senza fornire alcuna spiegazione.

Il mediatore, su domanda delle parti e nei limiti delle sue competenze, può informare le parti sul modo in cui esse possono formalizzare l'accordo e sui mezzi per renderlo esecutivo.

3.4 Remunerazione

Se le parti non ne sono al corrente, il mediatore deve fornire loro un'informazione completa sul modo di remunerazione che intende applicare. Egli non deve accettare una mediazione prima che le parti interessate abbiano accettato i principi sui quali è fondata questa remunerazione.

4. CONFIDENZIALITÀ

Il mediatore è tenuto alla confidenzialità in merito a tutte le informazioni che risultano dalla mediazione o ad essa relative ed in particolare sul fatto che la mediazione deve avere luogo o ha avuto luogo, salvo obbligo legale o motivi di ordine pubblico. Salvo obbligo legale, nessuna informazione fornita al mediatore da una delle parti a titolo confidenziale può essere comunicata senza l'accordo di tale parte alle altre parti.